

LA MIA PITTURA

Dipingo da quando ero bambina: mio nonno è stato un ottimo insegnante. Ho iniziato in maniera tradizionale, con il figurativo, e ho dipinto soprattutto paesaggi.

Dal 2000 ho abbandonato la figurazione e, da quel momento, il colore è diventato il mio mezzo di espressione: i pigmenti mi consentono di collegarmi al passato, di rivivere esperienze emozionali legate a vite precedenti dove schiacciare, sbriciolare e mescolare le polveri era l'attività quotidiana del pittore.

Quando scegli una polvere, prima la guardi, la fai tua e poi la cominci a lavorare tirandone fuori il timbro cromatico. Il colore è il mio "spirito guida", attraverso di esso comunico i miei stati d'animo. L'architettura delle forme e l'equilibrio sono i miei secondi maestri: è attraverso un processo di costruzione e di sovrapposizione che l'opera si compone quasi autonomamente.

Dipingere le strisce di lino e di iuta una ad una crea un distacco emotivo dalla composizione: è come se io stessa fossi spettatore dell'esecuzione del lavoro. Striscia dopo striscia costruisco il mio paesaggio interiore: ogni pezzetto di tela è come una tessera dell'intera esecuzione.

I luoghi che ho visitato, tutto quello che i miei occhi hanno visto e guardato, è tutto qui, nella mia pittura.



Simona Tavassi

